

REGOLAMENTO
DELLA COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO
DELLA RETE DEL "CENTRO PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI DELLA MONTAGNA"

VISTO l'art. 15 della Legge n. 241/1990 e *smi* che dispone "le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

VISTO l'art. 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997 che riconosce personalità giuridica a tutte le istituzioni scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;

VISTO il testo unico delle leggi in materia di istruzione approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e *smi*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO in particolare l'art. 7, comma 2, del succitato decreto che consente espressamente l'adozione di accordi di rete tra diverse Istituzioni Scolastiche per la realizzazione di attività di comune interesse, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche" e *smi*;

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53;

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, commi 622, 623 e 624;

VISTO il decreto del Ministro della pubblica istruzione 25 ottobre 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 3 del 4 gennaio 2008, recante riorganizzazione dei Centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali, in attuazione dell'articolo 1, comma 632, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO IL Decreto Ministeriale 22 agosto 2007 n. 139, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, concernente regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, concernente regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, concernente regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, concernente regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il DPR 29 ottobre 2012, n. 263 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.";

VISTO il Decreto Interministeriale MIUR – MEF del 12 marzo 2015 recante le LINEE GUIDA per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti;

VISTA la legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.61;

VISTO il Decreto ministeriale 24 maggio 2018, n. 92;

VISTO il Decreto 28 agosto 2018, n. 129, "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche";

VISTA la nota DGCAIS prot. n. 1235 del 10 maggio 2019;

VISTA la nota prot. n. 7755/19;

VISTA la nota DGOSV prot. n. 20651 del 12.11.2020;

VISTA la CM prot. n. 12757 del 27/05/2021 relativa alle iscrizioni ai percorsi di istruzione degli adulti;

CONSIDERATO il Decreto Dirigenziale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna n. 9 del 5 febbraio 2015 con il quale, con effetto dal 1° settembre 2015, viene attivato il CPIA Montagna;

CONSIDERATO che per effetto del succitato Decreto Dirigenziale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna:

-l'IIS Fantini di Vergato risulta essere sede associata del CPIA Montagna con codice meccanografico BOCT708006;

-l'IIS Caduti della Direttissima risulta essere sede associata del CPIA Montagna con codice meccanografico BOCT70500P;

CONSIDERATO che per effetto del succitato Decreto Dirigenziale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna le Istituzioni scolastiche che erogano percorsi di secondo livello con cui il CPIA provvede a stipulare specifici accordi di rete sono:

-IIS Caduti della Direttissima – Castiglione dei Pepoli

-IIS Luigi Fantini – Vergato

-IIS M. Montessori- L. Da Vinci – Porretta Terme

-IIS Arrigo Serpieri – Sede di Sasso Marconi

VISTO il provvedimento dell'Ufficio IV Ambito Territoriale di Bologna prot.n. 1618 del 21/09/2020 con il quale si dispone la costituzione a partire dall'anno scolastico 2020/2021 dell'aule Agorà presso il CPIA Montagna;

PRESO ATTO della necessità di rinnovo dell'Accordo stipulato in data 25/05/2017 e relativo al periodo compreso tra gli anni 2018/2021;

CONSIDERATO che l'adesione al presente accordo è stata deliberata dai competenti organi collegiali delle Istituzioni scolastiche aderenti;

ATTESO che l'articolo 5 c. 2 del DPR 263/2012 prevede che *ai fini dell'ammissione al periodo didattico cui l'adulto chiede di accedere avendone titolo, i Centri costituiscono, nel quadro di specifici accordi di rete con le istituzioni scolastiche di cui all'art. 4, comma 6, commissioni per la definizione del Patto formativo individuale di cui al comma 1, lettera e), composte dai docenti dei periodi didattici di cui alla lettera d) e, per gli adulti stranieri, eventualmente integrate da esperti e/o mediatori linguistici in relazione alla tipologia di utenti e di percorsi;*

ATTESO che l'art. 3 c. 4 del DPR 263/2012 prevede che al fine di garantire agli iscritti, di cui ai commi 1, 2, 3, organici interventi di accoglienza le Commissioni di cui all'articolo 5, commi 2 e 3, predispongono, nell'ambito dei compiti loro assegnati e nel quadro di specifici accordi di rete tra i Centri di cui all'articolo 2 e le istituzioni scolastiche di cui all'articolo 4, comma 6, misure di sistema

destinate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione realizzati dai Centri e quelli realizzati dalle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 4, comma 6. A tal fine le domande di iscrizione sono trasmesse oltre che alle istituzioni di cui al comma 3 anche ai Centri con i quali i predetti istituti hanno stipulato accordi di rete

tra

il CPIA MONTAGNA, con sede in Via Berzantina 30/10 – Castel di Casio

e le seguenti

ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI SECONDO GRADO CON PERCORSI DI SECONDO LIVELLO

di nelle persone dei rispettivi Dirigenti Scolastici:

- 1) **IIS "Caduti della Direttissima" di Castiglione dei Pepoli (BO)**
- 2) **IIS "Fantini" di Vergato (BO)**
- 3) **IIS "Montessori-Da Vinci" di Porretta Terme (BO)**
- 4) **IIS "Serpieri" – Sede IPA di Sasso Marconi (BO)**

ART.1

Obiettivi

Tra le Istituzioni Scolastiche citate in premessa è costituita, come previsto dall'art. 5 comm. 2 del DRP, una Commissione per la redazione del Patto Formativo che, sulla base delle procedure indicate nel seguente protocollo, ha il compito di valutare le competenze e le abilità acquisite dai giovani e adulti, di riconoscere e attribuire crediti, di individuare il livello dove effettuare l'iscrizione.

ART.2

Comitato tecnico-scientifico

Al fine di coordinare le azioni necessarie per il normale funzionamento della Commissione è costituito un comitato tecnico-scientifico composto dai Dirigenti Scolastici delle istituzioni scolastiche di cui al presente accordo e dai coordinatori del CPIA e dei corsi serali.

Il comitato tecnico-scientifico si riunisce almeno due volte l'anno o quando la maggioranza dei componenti ne faccia richiesta per monitorare i lavori della Commissione, per verificare le attività svolte e proporre quelle da svolgere.

Il comitato tecnico-scientifico è presieduto a turno dal Dirigente Scolastico, o da un suo delegato, di uno degli istituti della rete.

ART.3

Composizione della Commissione

La Commissione, presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA presso il quale è incardinata o da un suo delegato, è composta dai docenti dei percorsi di cui all'art. 4, co.1, lett. a), b) e c) del D.P.R.

263/12, individuati sulla base dei criteri definiti nell'ambito degli accordi di rete di cui all'art. 5, co.2 del D.P.R. 263/12 nel rispetto delle norme contrattuali. Tali docenti sono inseriti in apposito elenco. In ogni caso, la composizione della Commissione assicura una presenza di docenti specifica per ciascuna delle fasi del percorso finalizzato alla definizione del Patto Formativo Individuale. I docenti delle aree disciplinari e gli esperti del mondo del lavoro e della formazione professionale vengono convocati in base alle necessità derivanti dal tipo di domande da esaminare.

ART. 4

Convocazione della Commissione

La Commissione viene convocata dal CPIA Montagna, capofila dell'attività. Di norma la Commissione viene convocata quattro volte all'anno nei seguenti periodi: novembre, febbraio, marzo, maggio. La Commissione si riunirà inoltre ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. La Commissione delibera in presenza della maggioranza dei componenti convocati.

ART. 5

Domanda di ammissione alla Commissione

Per essere ammessi a sostenere il colloquio davanti alla Commissione gli utenti devono produrre apposita domanda (allegato 2).

La domanda va presentata presso la segreteria di uno degli Istituti facenti parte della rete. La domanda può essere presentata in qualsiasi momento dell'anno.

ART. 6

Requisiti di ammissione alla Commissione

Possono richiedere di sostenere il colloquio i soggetti di cui ai commi seguenti:

1. Adulti italiani o stranieri che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.
2. Adulti stranieri che vogliono iscriversi ai percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana.
3. Adulti italiani che vogliono farsi riconoscere crediti formali, informali e non formali.
4. Giovani adulti che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.

ART. 7

Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti

La valutazione dei crediti pregressi viene effettuata sulla base di un dossier (Dossier personale) che deve contenere tutta la documentazione necessaria richiesta per la valutazione dei crediti.

A) Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti formali (titoli con valutazione)

- Titoli di studio e/o documentazione attestante anche percorsi interrotti (ad es. pagelle);
- Attestati di qualifica professionale rilasciati da Enti di FP;

- Certificazione di competenze di cui all'Accordo 28/10/2004;
- Attestati di superamento di moduli effettuati presso i CPIA, i CTP e gli Istituti Serali;
- Titoli stranieri corredati da dichiarazione di valore;
- ECDL;
- Certificazioni ufficiali di conoscenza della lingua italiana (PLIDA, CELI, CILS, IT);
- Certificazioni ufficiali di conoscenza delle lingue straniere (DELTA, PET, Toefl, ecc.)

B) Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti informali:

- Dichiarazione del datore di lavoro con la durata dell'esperienza lavorativa effettivamente svolta e la mansione ricoperta;
- Dichiarazione relativa al contratto di apprendistato;
- Dichiarazioni di autoformazione;
- Dichiarazione di attività di volontariato;
- Dichiarazione di attività di tirocinio, stage, alternanza scuola-lavoro

C) Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti non formali

- Attestati di partecipazione e/o frequenza a corsi seguiti presso associazioni;
- Traduzione giurata del titolo straniero

ART. 8

Tutor

All'interno delle istituzioni scolastiche aderenti alla Commissione saranno individuate figure di tutor qualificate e appositamente formate con il compito di:

- Accogliere e orientare il candidato anche attraverso l'utilizzo di mezzi di esplorazione quali l'intervista impostata secondo il modello autobiografico;
- Redigere il dossier (Dossier personale) per l'individuazione e la messa in trasparenza delle competenze acquisite nell'apprendimento formale, informale e non formale;
- Trasferire il dossier alla Commissione;
- Organizzare la somministrazione dei test/prove pratiche su indicazione della Commissione e predisporre il relativo verbale.

ART. 9

Fasi del lavoro

In coerenza con le Indicazioni europee contenute nella *Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale*, tenuto conto di quanto previsto dal D.leg.vo 16 gennaio 2013, n.13, la Commissione attiva, su richiesta dell'adulto, un percorso articolato in tre fasi (identificazione, valutazione, attestazione) finalizzato alla definizione del Patto Formativo Individuale.

I fase – Identificazione finalizzata alla messa in trasparenza delle competenze degli adulti acquisite nell'apprendimento formale, informale e non formale.

II fase -Valutazione finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto. Come

previsto dagli *Strumenti di flessibilità* di cui all'art. 4, comma 9, DPR 263/2012, nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento formale si parlerà di "evidenze utili", nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento non formale e informale sono da prevedere specifiche metodologie valutative e di riscontri e prove idonee a comprovare le competenze effettivamente possedute, utilizzando anche i materiali predisposti dall'INVALSI nei progetti RICREARE e SAPA.

III fase - Attestazione finalizzata al rilascio del *certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso*. Come previsto dal D.leg.vo 13/13, il *certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso* (Allegato 4), che ha carattere pubblico, contiene i seguenti elementi minimi: a) dati dell'ente pubblico titolare (MIUR) e dell'ente titolato (CPIA); b) i dati anagrafici dell'adulto; c) le competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione, riconosciute come crediti; d) le modalità di accertamento per ciascuna delle competenze riconosciute come crediti; e) la firma della Commissione e del Dirigente scolastico del CPIA, la data e il numero di registrazione.

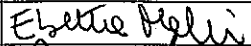
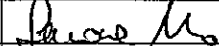
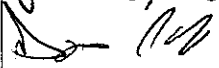
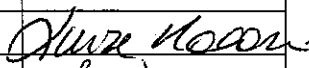
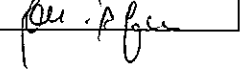
ART. 10

Criteri per la valutazione dei crediti e l'inserimento in un determinato periodo didattico

I criteri sono indicati nell'allegato 5.

Firme dei Dirigenti Scolastici per adesione al Regolamento.

Firme dei Dirigenti scolastici delle Istituzioni scolastiche

Istituzione scolastica	Dirigente scolastico	Firme
CPIA MONTAGNA CASTEL DI CASIO	Elisabetta Morselli	
I.I.S. "CADUTI DELLA DIRETTISSIMA" CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Simona Urso	
I.I.S. "LUIGI FANTINI" VERGATO	Dario Gaetano Alfieri	
I.I.S. "MONTESSORI - L. DA VINCI" PORRETTA TERME	Luisa Macario	
I.I.S. "ARRIGO SERPIERI"(IPA FERRARINI) SASSO MARCONI	Teresa D'Aguanno	

Castel di Casio, 30/09/2021